

## La scissione del Pd assomiglia a quella del Psiup dal Psi. Durò solo otto anni

La storia non si ripete, tantomeno nelle stesse forme. Eppure, la vicenda del Pd un po' ricorda la scissione del Psi del 1964, quando la sinistra «carrista» uscì dal Partito (perché era entrato a far parte di un governo organico con la Dc) e fondò il Psiup. *Mutatis mutandis*, la nuova formazione non nasce sotto buoni auspici: il Psiup sopravvisse solo otto anni. Nel commentare la scissione i cronisti hanno fatto il conto dei dirigenti che porteranno i loro magnanimi lombi fuori dal Pd. E hanno individuato, oltre a due governatori in carica, tre ex segretari, un ex presidente del Consiglio, un ex leader della Cgil, alcuni ex ministri.

Cazzola a pag. 10

PUNTURE DI SPILLO

### La scissione Pd assomiglia a quella dello Psiup dai socialisti. Durò solo otto anni

DI GIULIANO CAZZOLA

La storia non si ripete, tanto meno nelle stesse forme. Eppure, la vicenda del Pd un po' ricorda la scissione del Psi del 1964, quando la sinistra «carrista» uscì dal Partito (perché era entrato a far parte di un governo organico con la Dc) e fondò il Psiup. *Mutatis mutandis*, la nuova formazione non nasce sotto buoni auspici: il Psiup sopravvisse solo otto anni.

\*\*\*

Nel commentare la scissione, i cronisti hanno fatto il conto dei dirigenti che porteranno i loro magnanimi lombi fuori dal Pd. Ed hanno individuato, oltre a due governatori in carica, tre ex segretari, un ex presidente del Consiglio, un ex leader della Cgil, alcuni ex ministri: personalità contate più volte perché nel loro cursus honorum hanno operato in diverse funzioni. È sempre buono, però, anche in questo caso, un adattamento della battuta di Stalin sul Papa: quante Divisioni hanno gli ex?

\*\*\*

Marco Rizzo, in attesa di essere scritturato nel ruolo di un generale dell'Armata Rossa in un film sulla Seconda Guerra mondiale, si è inquietato perché, a suo avviso, negli ultimi giorni, troppe volte si era intonata «Bandiera rossa» in modo improprio, solo per accompagnare le messe in scena delle diverse componenti del Pd. Rizzo, leader di una delle diaspore comuniste non pentite, si è anche risentito perché, in un mercato delle pulci, aveva acquistato, al prezzo di un cimelio, taluni spartiti dello storico inno,

che - a dire del venditore - erano rimasti gli ultimi in circolazione.

\*\*\*

Michele Emiliano non ha ancora deciso la linea di condotta da tenere. Continua a dire che si aspetta un'azione conciliativa di Matteo Renzi. L'ex segretario, confermano fonti bene informate, sta pensando di inviare al Governatore della Puglia un canestro di cozze pelose.

\*\*\*

Cesare Damiano, Gianni Cuperlo e altri sono intenzionati a organizzare una nuova corrente di sinistra all'interno del Pd. La chiameranno «la sinistra di Sua Maestà»; come si diceva una volta.

Nel commentare la scissione i cronisti hanno fatto il conto dei dirigenti che porteranno i loro «magnanimi lombi fuori dal Pd». Ed hanno individuato, oltre a due governatori in carica, tre ex segretari, un ex presidente del Consiglio, un ex leader della Cgil, alcuni ex ministri: personalità contate più volte perché nel loro cursus honorum hanno operato in diverse funzioni. È sempre buono, però, anche in questo caso, un adattamento della battuta di Stalin sul Papa: quante Divisioni hanno gli ex?

\*\*\*

«Emiliano?». «No. Pugliese».

